Guida alle Festività - Edutainment

Livello Elementare (QCER A1-A2)

Tematiche affrontate

Il "racconto" e la "rappresentazione del racconto" sono importanti strumenti per veicolare parole, gesti e significati che attengono ad un ambito di formazione linguistica, culturale e sociale (grammatica antropolinguistica).
Di fatto, "rappresentare" significa anche "animare" le parole e il mondo che esse racchiudono; in questa prospettiva, le feste e le celebrazioni consentono di coniugare il piacere evocativo del racconto al valore intrinseco della lingua, creando nuovi registri comunicativi che favoriscono la socialità e incentivano l'attenzione, l'apprendimento e la partecipazione.

Obiettivi formativi del laboratorio

Le lingue, nella loro funzione veicolare, sono fisiologicamente predisposte alla trasmissione di contenuti diversi. La cultura diventa così il background attraverso cui la lingua esprime se stessa, o, come diceva Heidegger in modo provocatorio, attraverso cui: "il linguaggio parla". Del resto, è indubbio che dal Novecento il "linguaggio" sia balzato al centro dell'attenzione; è questa un'affermazione di importanza capitale in quanto esprime il concetto che non si usa il linguaggio come un sistema arbitrario di segni con cui comunicare, ma che sia stato creato anche attraverso uno sforzo comune, di partecipazione collettiva. In effetti, la civiltà della comunicazione globale, di cui facciamo parte, è anche questo; riuscire ad affrontare e a gestire gli scambi comunicativi, con la consapevolezza che lingue e avvenimenti sviluppati in altre parti del mondo, non sono barriere invalicabili, ma sfide culturali e sociali che, con una buona preparazione, consentono di attivare i migliori registri di integrazione e di comunicazione.
Di fatto, rappresentare/animare una festa/celebrazione in lingua inglese, costituisce un'interessante esperienza didattica che, in modo ludico (*edutainment*), si pone l'obiettivo di sviluppare le seguenti abilità:

- perfezionare e applicare le conoscenze acquisite (funzioni linguistiche);
- sviluppare nuovi codici espressivi (funzioni extra/paralinguistiche);
- iniziare il confronto con differenti realtà culturali (funzioni sociolinguistiche);
- imparare a valorizzare, rielaborare e canalizzare in modo autonomo le nozioni linguistiche apprese (*learning to learn)*;
- stimolare curiosità, approfondimenti, interessi, creatività: dal sapere al saper fare; dalle nozioni alle azioni (funzioni applicative di tipo *learning by doing*)

Questo percorso didattico/ricreativo ha inoltre la capacità di sintetizzare ed elaborare le "competenze generali" previste dal Quadro Comune europeo di Riferimento per le Lingue (QCER):

- Sapere → Conoscenze dichiarative;
- Saper apprendere → Struttura del sistema linguistico;
- Saper fare → Abilità specifiche e pragmatiche;
- Saper essere → Fattori esistenziali e sociali.

Definizione degli obiettivi formativi

Questa proposta, di tipo *friendly,* fornisce l'opportunità di interagire con altre realtà in modo divertente e creativo, avendo ben chiaro il concetto che non si può "capire" senza "conoscere".
La convinzione è infatti quella che l'integrazione culturale vada vissuta e non solo spiegata, che la rappresentazione di un tema in lingua originale sia un modo efficace per confrontarsi col mondo, che gli scambi linguistici e culturali richiedano registri più articolati e differenziati.

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

Entrare in una logica interculturale significa acquisire la consapevolezza che una lingua non è soltanto un insieme di parole e di nozioni organizzate sintatticamente, ma è anche un insieme di azioni che aprono le porte a una nuova cultura, a quanto è scritto, detto, vissuto, pensato, comunicato, anche emotivamente, in quella lingua.

Obiettivi formativi

- Dimensione ludica: assicurarsi che il bambino "impari divertendosi" (*edutainment*) attraverso esperienze significative e diversificate, improntate al gioco quale luogo dell'interazione, del coinvolgimento emotivo, della scoperta e dell'uso spontaneo della lingua. Non a caso, il massimo risultato in termini di apprendimento si ottiene se vengono annullati tutti quei filtri affettivi che rendono le attività linguistiche meno "familiari" e dunque, meno immediate e interessanti (*Language Acquisition Device, Rule of Forgetting, Expectancy Grammar*).
- Dimensione comunicativa: considerare la lingua come un comportamento attraverso il quale è possibile "agire/comunicare", prendere possesso della realtà e interagire con essa utilizzando nuovi registri comunicativi.
- Approccio globale: evitare l'episodicità per consolidare, integrare, generalizzare, diversificare, interagire, socializzare e confermare la centralità dell'apprendente.
- Strumenti mediatori: utilizzare disegni, canzoni, attività, espressioni corporee e *web based* che rappresentano un contesto spontaneo di apprendimento; sono motivanti, piacevoli, coinvolgenti; implicano una naturale ripetizione di strutture linguistiche; favoriscano la memorizzazione; incoraggiano la produzione di strutture linguistiche; stimolano la curiosità e la creatività.
- Dimensione semiotica: privilegiare la capacità di codificare e decodificare i segni dei vari linguaggi: quello verbale, in primis, ma anche quello visivo, quello uditivo, quello motorio e quello interattivo.
- Dimensione integrata: utilizzare l'approccio CLIL anche nella scelta di laboratori funzionali all'apprendimento linguistico attraverso la conoscenza di culture e tradizioni di altri popoli.
- Dimensione interculturale: impostare la comunicazione linguistica in un'ottica di approccio interculturale ai fini di potenziare la cognizione di identità attraverso il riconoscimento dell'alterità e lo sviluppo delle seguenti conoscenze/abilità:

1. Primarie: utilizzo base delle funzioni linguistiche e comunicative per trasmettere, in modosemplice e chiaro, i contenuti fondamentali di un messaggio attraverso percorsi frontali e digitali;
2. Trasversali: analisi dei bisogni comunicativi e relazionali in una prospettiva *cross-cultural* che non significa abbandonare i propri valori, bensì conoscere gli altri, tollerando e rispettando le differenze in modo da evitare conflitti involontari e relativi malintesi.

Scheda di riflessione generale

Animazione. L'attività di gruppo guidata è un'esperienza fondamentale per ottimizzare i registri comunicativi dei bambini e ragazzi/e; è in questo modo che si possono sviluppare facilmente i codici espressivi, le dinamiche sociali e relazionali, le doti creative e applicative, nonché le abilità linguistiche che vengono sollecitate dalla condivisione di azioni e parole all'interno di un piacevole contesto didattico.

- Diario di bordo
  Qual è la reazione dei bambini e ragazzi/e all'idea di celebrare le feste in una lingua diversa? Sono più interessati al fattore ludico, o si dimostrano anche curiosi in merito a quello linguistico? Preferiscono produrre (azioni) o interpretare (parole)? Ci sono particolari aspetti che tendono a privilegiare (scrivere, ripetere, ascoltare, cantare, disegnare, parlare, domandare…)?

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

Quali sono i principali apporti dei bambini e ragazzi/e alle attività (creatività, esperienze, sensibilità, partecipazione…)? C'è collaborazione tra i bambini e ragazzi/e? Se sì, bisognerebbe che gli scambi linguistici avvenissero il più possibile in inglese…..Qual è l'accoglienza da parte delle famiglie nei confronti dei risultati ottenuti?

Ipermedialità. Questo percorso è dotato di un supporto didattico di grande impatto educativo e operativo: il sistema reticolare del *World Wide Web* permette di amplificare, quasi all'infinito, le esperienze "umane", comprese quelle di apprendimento e di ricerca.

- Diario di bordo
  Qual è il comportamento dei bambini e ragazzi/e a contatto con le attività "virtuali"? Sembrano preferirle alle attività "reali"? Chiedono di "navigare" da soli nei siti selezionati? Capiscono i concetti, anche se non le parole? Vogliono scegliere o lasciano che sia l'insegnante a decidere su quali attività lavorare? Fanno molte domande? Se sì, quali? Vorrebbero modificare attività/esercizi/giochi o sembrano soddisfatti del materiale proposto? Quali sonoi vantaggi che si riscontrano utilizzando le risorse online? Chiedono di utilizzare l'intelligenza artificiale?

Intercultura. Considerando che questo percorso è concepito per integrare attività linguistiche e culturali, sarebbe opportuno visualizzare i "racconti" sulla mappa geografica. Le tradizioni hanno spesso origini lontane e sconosciute; è importante perciò che i contesti siano chiari (conoscere per capire!), facendo emergere il concetto che le distanze tra i paesi e i popoli non esistono se è possibile comunicare attraverso una lingua comune che unisce più di mille ponti; di fatto, sono i confini mentali a generare distanze e incomprensioni.

- Diario di bordo
  Quanto si interessano i bambini e ragazzi/e alle spiegazioni che riguardano "paesi e culture altre"? Che tipo di domande o che tipo di osservazioni fanno? Parlano di esperienze vissute (vacanze, amici, parenti…)? Si confrontano tra di loro o sembrano poco coinvolti dall'argomento?

Riflessione sintetica sulla valutazione:

1 (4-5) = INSUFFICIENTE	**2** (6) = SUFFICIENTE	**3** (7) = DISCRETO	**4** (8) = BUONO	**5** (9-10) = OTTIMO

Valutazione contenuto:	**Valutazione LS:**
Usa le informazioni necessarie =	Usa il lessico in modo appropriato =
Usa esempi per sostenere il suo discorso =	Usa la grammatica in modo corretto =
Padroneggia le tematiche affrontate =	Comunica in modo efficace =
Sintetizza informazioni da più fonti =	Sa esprimersi con coesione testuale =
Organizza bene i concetti =	Sa interagire in modo autonomo =

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

CLIL Evaluation Grid

Area	Indicatori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Lingua Inglese					
1. Vocabolario	Utilizza un lessico adeguato e specifico del contenuto				
2. Pronuncia	Pronuncia comprensibile e corretta dei termini chiave				
3. Grammatica	Usa strutture grammaticali corrette e coerenti				
4. Comprensione	Comprende testi e istruzioni in lingua inglese				
5. Interazione	Partecipa attivamente usando l'inglese per comunicare				
Contenuto					
6. Conoscenze	Dimostra comprensione dei concetti chiave della disciplina				
7. Applicazione	Applica conoscenze a situazioni nuove o problemi				
8. Accuratezza	Fornisce informazioni corrette e ben argomentate				
9. Organizzazione	Presenta idee in modo logico e coerente				
10. Creatività	Mostra pensiero critico o creativo nell'elaborazione dei contenuti				

Lingua Inglese-Griglia di Valutazione

1. Vocabolario - Usa un vocabolario adeguato e specifico per l'argomento

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

2. Pronuncia - Pronuncia in modo chiaro e corretto i termini chiave

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

3. Grammatica - Usa strutture grammaticali corrette e coerenti

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

4. Comprensione - Comprende testi e istruzioni in inglese

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

5. Interazione - Partecipa attivamente comunicando in inglese

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

Contenuto

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

6. Conoscenze - Dimostra comprensione dei concetti chiave disciplinari

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

7. Applicazione - Applica le conoscenze a nuove situazioni o problemi

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

8. Accuratezza - Fornisce informazioni corrette e ben argomentate

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

9. Organizzazione - Presenta idee in modo logico e coerente

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

10. Creatività - Mostra pensiero critico o creativo nell'elaborazione dei contenuti

- *Livello 1: Base*
- *Livello 2: Intermedio*
- *Livello 3: Buono*
- *Livello 4: Eccellente*

COMPETENZE PLURILINGUI E PLURICULTURALI (QCER)

A2	È in grado di riconoscere e applicare le convenzioni culturali di base associate agli scambi sociali quotidiani (ad es. diversi rituali di benvenuto). È in grado di comportarsi in modo appropriato nei saluti quotidiani, nei commiati e nelle espressioni di ringraziamento e di scuse, sebbene abbia difficoltà a far fronte a situazioni non abituali. È in grado di rendersi conto che il suo comportamento in una transazione quotidiana può trasmettere un messaggio diverso da quello che intende, e può provare a spiegarlo in modo semplice. È in grado di rendersi conto di quando si verificano difficoltà nell'interazione con membri di altre culture, anche se potrebbe non essere sicuro/a di come comportarsi nella situazione.
A1	È in grado di riconoscere diversi modi di numerare, misurare la distanza, dire l'ora ecc., anche se potrebbe avere difficoltà ad applicarli anche in semplici concrete transazioni quotidiane.
Pre-A1	*Nessun descrittore*

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

Considerare l'apprendente come un "attore sociale" in un approccio orientato all'azione pone ancor più questi concetti in relazione all'educazione linguistica, considerando che

> la finalità dell'educazione linguistica si è profondamente modificata. Non si tratta più semplicemente di acquisire la "padronanza" di una, due o anche tre lingue, ciascuna presa isolatamente, avendo come modello finale il "parlante nativo ideale". La finalità consiste invece nello sviluppare un repertorio linguistico in cui tutte le capacità linguistiche trovino posto. (QCER 2001, sezione 1.3).

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca "G. Einaudi" del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.

© 2026 Linda Rossi Holden/Progetto E-Library per La Biblio-Biblioteca “G. Einaudi” del Comune di Correggio
Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0 *https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/* Le risorse esterne e tutti i link appartengono ai rispettivi proprietari e non sono soggetti alla Licenza Creative Commons.